RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE ALLA FEDERCONSUMATORI

TESSERAMENTO 2019

Per rinnovare l'iscrizione:

- **ci si può rivolgere ai nostri sportelli**
- **si può eseguire il versamento tramite bollettino postale sul c/c postale n° 12489332**
- **si può effettuare il versamento online dal sito www.federconsumatori-fvg.it**
- **si può eseguire il versamento a mezzo bonifico bancario, istruzioni sul sito www.federconsumatori-fvg.it**
- **si può eseguire il versamento con Paypal, istruzioni sul sito www.federconsumatori-fvg.it**

Rinnovo iscrizione per il 2019: € 25,00

L'iscrizione dà diritto a:

• Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale immediata e a costi convenzionali • All'accesso sul sito www.federconsumatori-fvg.it ai servizi di: richiesta di informazione, invio di segnalazione o denuncia, richiesta di consulenza e avvio di una pratica di assistenza, e altri

• Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2019, non tenete conto del presente invito.

Alcune nostre guide

disponibili presso gli sportelli Federconsumatori fino a esaurimento

Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede operativa regionale: via Torino 64 - 33100 Udine

tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 federconsumatori.fvg@gmail.com www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI

Responsabile regionale	Angelo D'Adamo	angelo.dadamo@federconsumatori-fvg.it
Responsabile prov. Gorizia	Marco Valent	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Roberto Cescutti	federconsumatoripn@gmail.com
Responsabile prov. Trieste	Marino Pittoni	federconsumatori.ts@gmail.com
Responsabile prov. Udine	Erica Cuccu	udine@federconsumatori-fvg.it
Responsabile organizz. e amministrativo	Marco Missio	federconsumatori.fvg@libero.it
Responsabile telefonia	Marino Pittoni	telecomunicazioni@federconsumatori-fvg.it
Responsabile energia elettrica, gas e acqua	Erica Cuccu	erica.cuccu@federconsumatori-fvg.it
Responsabile finanza e assicurazioni	Gianni Zorzi	mail@giannizorzi.it
Responsabile servizi postali	Chiara De Bianchi	poste@federconsumatori-fvg.it
Responsabile sanità	Fabio Crosilla	fabio.crosilla@federconsumatori-fvg.it
Responsabile trasporti	Angelo D'Adamo	angelo.dadamo@federconsumatori-fvg.it
Responsabile comunicazione	Simone Battistutta	comunicazione@federconsumatori-fvg.it
Responsabile ambiente ed economia circolare	Fabio Crosilla	fabio.crosilla@federconsumatori-fvg.it
Responsabile caso banche venete	Wanni Ferrari	udine@federconsumatori-fvg.it
Responsabile consulta giuridica	Davide Petralia	consgiuridica@federconsumatori-fvg.it

Sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	9.30-13.00 15.30-19.00	9.30-13.00 15.30-19.00	9.30-13.00 15.30-19.00	9.30-13.00 15.30-19.00	9.30-13.00 15.30-19.00	
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211			16.00-18.00			
UDINE Via Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	10.00-12.00 14.00-18.30	14.00-18.30	10.00-12.00 14.00-18.30	10.00-12.00 14.00-18.30	10.00-12.00
CAMINO AL TAGLIAMENTO c/o Municipio					10.00-11.30	
CERVIGNANO DEL FRIULI Via Caiù, 1/B tel. e fax 0431.34322					10.00-12.00	
CIVIDALE P. Giulio Cesare, 15 tel. e fax 0432.733669					15.00-17.00	
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		14.30-16.30				
LATISANA Centro Intermodale 1° piano, Via Beorchia 1					15.30-17.30	
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel 0432.928058		15.00-17.00		16.00-18.00		10.00-12.00
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.646111				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775			14.30-16.30			
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.623633			16.00-17.30			
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839					15.00-17.00	
TRICESIMO c/o Municipio - ultimo piano tel. 0432.855411		10.00-12.00				
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel. e fax 0434.247175	15.30-18.00	15.30-18.00	10.00-12.00 15.30-18.00	15.30-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. e fax 0427.730043	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
S. VITO AL T. c/o ex Tribunale v. Amalteo tel. 389.6892660, fax 0434 247175					9.00-11.00	
SPILIMBERGO Villa Businello-v. Mazzini 17 tel. orari sportello 389.6894333	17.00-19.00					
GORIZIA Via Canova, 1 tel. 0481.522518					10.00-12.00	
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel. e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-18.30	
MONFALCONE Via XXV Aprile, 48 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.30	9.30-12.00		9.30-12.00		

Sportelli energia elettrica, gas, acqua e rifiuti

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federcons. v. Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-16.00	
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175		15.30-18.00				
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002		10.30-12.30	16.30-19.00		16.30-19.00	

Sportelli sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE P.le S. Maria d. Misericordia, 11 tel. 0432.554258		17.00-19.00				
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321				17.00-19.00		
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel e fax 0434.247175			16.00-18.00			
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002				10.30-12.30		

Sportello informativo sugli animali d'affezione

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federcons. v. Mantova, 108/B tel. 0432.45673 fax 0432.1632088				9.00-11.00 (I e III del mese)		

Cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinoconsumatore.it n. 58 marzo-aprile-maggio 2019

Bimestrale - Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005
EDITORE: Federconsumatori FVG - Borgo Aquileia 3/B - 33057 Palmanova (UD) - NUMERO DI ISCRIZIONE AL ROC: 22802
REDAZIONE: Cronaca Fvg - Via Malignani 8 - 33100 Udine - STAMPA: Pixartprinting - Quarto d'Altino
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, NE/UD - contiene i.r.

PRIMO PIANO

Truffe, imbrogli e raggiri: una vera piaga sociale

Non passa giorno senza che qualche cittadino si presenti ai nostri sportelli per denunciare di essere stato vittima presumibilmente di una truffa o un tentativo di truffa, chiedendoci un aiuto per uscirne fuori.

Così come non passa giorno senza che i mass media ci rivelino della scoperta di qualche truffa di ampia portata nei confronti di cittadini consumatori, congegnata da vere e proprie associazioni a delinquere.

Sembra non essere sufficiente a debellare i comportamenti truffaldini il costante ed encomiabile impegno, denso di importanti risultati, che le autorità preposte e le forze dell'ordine mettono continuamente a segno.

Per ogni fascia sociale o categoria c'è la truffa dedicata, nessuno è escluso da tale eventualità: maschio, femmina, colto, giovane, anziano, benestante, professionista, disoccupato, italiano, straniero...

Per ogni settore di interesse c'è la propria azione delittuosa: informatico, economico finanziario, commerciale, contrattuale...

Difficile identificare le ragioni della propensione, così diffusa nel nostro amato Paese, a comportamenti che nel diritto italiano si identificano come tesi "all'ottenimento di un vantaggio a scapito di un altro soggetto indotto in errore attraverso artifici e raggiri".

Un po' forse ci aiuta, per capire il fenomeno, il ricordo o la rinnovata visione di uno spassoso film commedia del 1961, dal titolo "Tototruffa 62", con Totò che tenta di vendere la fontana di Trevi a un ingenuo italoamericano. Ma, il periodo di quella bonaria commedia è lontano e le truffe di oggi non risparmiano nessuno.

Per tornare ai nostri interventi concreti, i casi più frequenti che vengono segnalati ultimamente nelle nostre sedi, che con un po' di presunzione amiamo definire "presidi per la legalità ", oltre alle note truffe finanziarie che hanno fatto razzia dei risparmi di tanti normali cittadini, riguardano gli acquisti di mobili mai consegnati con l'incasso però di rilevanti somme di anticipo da parte di affaristi affabulatori. Del caso si sta interessando la Guardia di Finanza. Numerosi anche i casi di truffe in cui, facendo leva sulla promessa alle famiglie di consegnare un regalo senza obblighi di acquisto, viene consegnato anche un catalogo di prodotti vari per la casa e, con modalità di approccio subdolo, nell'occasione si contrattualizzano invece, impegni ad acquisti per 2-3 mila euro o più, giocando sull'assenza di chiarezza commerciale.

Molto frequenti, inoltre, sono quei casi annoverabili come contratti non voluti o non desiderati di telefonia o energia elettrica e gas attivati a domicilio o tramite telefono. In questi ultimi casi con i reclami riusciamo solitamente a risolvere il problema con l'annullamento dei contratti non voluti consapevolmente. Il fatto grave che registriamo per questa tipologia di truffe riguarda purtroppo l'assenza di sanzioni nei confronti di chi attiva questi nuovi contratti, sia persona fisica o società coinvolta.

L'elenco potrebbe continuare ancora per molto. In definitiva, superando l'opinione comune sull'esistenza di una diffusa propensione tutta italiana al malaffare, che non ci darebbe alcun aiuto, poiché tesa a valutare la piaga come endemica e pertanto inestinguibile, crediamo invece che ci sia bisogno, oltre a un aumento degli interventi di prevenzione da parte delle autorità preposte, anche di un sensibile inasprimento delle sanzioni per reprimere ogni comportamento volto a truffare gli altri.

Comunque rimane sempre fondamentale una maggiore attenzione da parte di noi tutti per aumentare la consapevolezza del mercato che abbiamo di fronte e che a volte assume aspetti di vera e propria giungla.

Angelo D'Adamo

Viaggi fai da te: poche ma fondamentali regole per passare serenamente le vacanze

Con l'arrivo della bella stagione purtroppo arrivano anche i problemi relativi alle vacanze, soprattutto quando, per convenienza, è direttamente il consumatore ad organizzare il proprio itinerario, a gestire la prenotazione di aerei, navi o treni, oltre alla scelta delle strutture ricettive che siano Alberghi, B&B o Case Vacanza.
Chiaro è che nel momento in cui ci si rivolge ad un professionista quale un Agenzia Viaggi o ad un Tour Operator i rischi a cui si incorre si riducono notevolmente se non quasi si azzerano, ma non possiamo esimerci dal considerare che i costi possono anche raddoppiare rispetto a soluzioni prenotabili autonomamente, per questo ci sentiamo di indicare alcune consigli da seguire nel caso in cui i cittadini vogliano cimentarsi a diventare organizzatori dei propri viaggi.

• Siti Accreditati
Nella scelta e nella conseguente prenotazione delle strutture ricettive è sempre bene utilizzare direttamente i siti delle catene alberghiere a cui appartengono le strutture o motori di ricerca accreditati. La maggior parte, peraltro, non pretende neppure il pagamento immediato della struttura che si salda direttamente in loco. Esistono inoltre siti specializzati proprio per tipologia di alloggio quali Hotel, case vacanze, B&B. Diffidare delle offerte di privati che sono difficilmente verificabili, soprattutto nel momento in cui richiedono l'immediato pagamento dell'intero soggiorno.
• Feedback/Recensioni
La loro consultazione è essenziale, anche se non sempre attendibile: di fatto trattasi di opinioni di persone comuni, non di professionisti del settore, quindi è sempre meglio basare poi le proprie scelte sulla base della media delle valutazioni e non di quelle estreme tenendo conto anche della nazionalità e dell'età dei recensori che possono avere esigenze molto diverse.
• Utilizzo di carte prepagate o virtuali
In alcuni casi impossibile perché esclusa dalle condizioni di prenotazione, ma se vi è la possibilità è sempre meglio non inserire online i dati delle proprie carte di credito. Preferibile, poiché già ampiamente messo a disposizione da quasi tutti gli istituti bancari, la generazione di Carte Virtuali "Usa e Getta", ovvero utilizzabili per un'unica operazione. Tuttavia, in caso di utilizzo fraudolento dei dati, le carte di credito risultano ampiamente più tutelate rispetto a bonifici, vaglia qualsivoglia ricarica di carta prepagata di terzi.
• Scelta della compagnia aerea
Ovviamente le più economiche sono le Low Cost, anche se avvicinandoci molto alla data di partenza, le compagnie aeree di bandiera possono garantire offerte allettanti. Attenzione sempre ai servizi aggiuntivi come bagagli, scelta del posto, pasti… che possono essere talmente onerosi da rendere la tariffa delle compagnie ordinarie, che comprendono già tutta una serie di servizi, più convenienti.
È possibile, attraverso dei siti web ad hoc, confrontare le varie tariffe per le stesse tratte, ed anche determinare il periodo in base alle date ove i prezzi risultano più economici. Tuttavia, al fine di evitare ulteriori costi gestione, si può risparmiare effettuando poi la prenotazione direttamente sul sito web della compagnia aerea.
Attenzione: quasi la totalità dei siti monitora i nostri accessi e le nostre ricerche mediante l'indirizzo IP del nostro computer; solitamente più visitiamo una pagina più l'azienda sa che cresce il nostro interesse per un determinato prodotto, nel nostro caso un volo, conseguentemente, nei giorni successivi, è possibile constatare un leggero aumento del prezzo tale da indurre il viaggiatore ad un acquisto più affrettato. Consigliamo pertanto di non utilizzare lo stesso PC al momento della prenotazione definitiva!
• Assicurazione Auto
Nel caso in cui decidessimo di prenotare un'auto è bene dotarsi di una assicurazione casco che copra tutte le tipologie di sinistro onde evitare costi decisamente superiori. In base allo stato in cui ci rechiamo è fondamentale verificare la documentazione in nostro possesso ed i requisiti necessari per noleggiare il veicolo.
• Assicurazione Sanitaria
Elemento essenziale da verificare prima della partenza, soprattutto se ci rechiamo in Stati extra UE ove l'assistenza sanitaria è principalmente se non esclusivamente privata. Particolare attenzione dev'essere posta su Usa e Canada ove in mancanza di copertura assicurativa rischieremmo di pagare per la cura di una banale influenza migliaia di euro.

Sono diversi i casi purtroppo di truffe o problematiche occorse durante i viaggi che si presentano anche frequentemente ai nostri sportelli, e non sempre risulta agevole ottenere i risarcimenti del caso, soprattutto se la rilevanza è penale e la controparte è un privato incapiente. Per questo motivo consigliamo a tutti i consumatori di seguire queste poche regole che ci consentono di evitare di rovinare i pochi giorni di meritato riposo a disposizione durante l'anno.

Erica Cuccu

Rinnova l'adesione alla FEDERCONSUMATORI nel 2019!

IN EVIDENZA

Buoni fruttiferi postali: occorre fare chiarezza

La recente e attesissima pronuncia della Cassazione a Sezioni Unite (n. 3963 dell'11 febbraio 2019) ha deluso le aspettative di molti sottoscrittori di buoni postali delle serie "O" e "P" colpiti dalla modifica peggiorativa dei tassi di rendimento inserita nel D.M. del 13 giugno 1986.
La fattispecie sottoposta al giudizio della Suprema Corte riguardava infatti dei buoni ordinari del 1982 e 1983 che recavano sul modulo cartaceo dei tassi di rendimento superiori a quelli effettivamente riconosciuti da Poste Italiane all'atto del rimborso.

Nel confermare la correttezza dei calcoli operati in tali frangenti da Poste, la Cassazione ha riconosciuto piena efficacia alle norme del codice postale all'epoca vigente, le quali prevedevano la possibilità di variare unilateralmente i tassi di interesse da parte di Poste Italiane su disposizione del Ministero competente. Tale facoltà è stata esercitata quattro volte, l'ultima delle quali il 13/06/1986, prevedendo in quest'ultimo caso modifiche sfavorevoli ai risparmiatori per i buoni fruttiferi postali sottoscritti fino al 30 giugno 1986.
Precisato, rispetto a questo recente orientamento, il disaccordo di Federconsumatori che valuterà se sussistono gli estremi per presentare ricorso alla Corte di Giustizia Europea, è necessario effettuare una puntualizzazione rispetto alla nostra attività di tutela.
Nonostante l'entrata in vigore delle modifiche ai saggi d'interesse applicabili ai buoni con l'istituzione della nuova serie "Q", numerosi sono i buoni fruttiferi postali sottoscritti dopo il 1/7/86 che riportano condizioni più favorevoli ai risparmiatori rispetto a quelle oggi applicate da Poste all'atto dei rimborsi. In alcuni casi si tratta di differenze notevoli, che per molti risparmiatori si traducono in una riduzione anche del 50% rispetto alle condizioni originariamente previste dal modulo cartaceo.
La recente sentenza delle sezioni unite della Cassazione sopra richiamata **non riguarda in alcun modo le possibilità di tutela** contro questa diversa fattispecie, che può riguardare tutti i buoni fruttiferi cartacei emessi in lire a partire dal 1° luglio 1986, indipendentemente dal fatto che siano stati già riscossi o meno.
Invitiamo pertanto tutti i risparmiatori interessati a farci pervenire copia fronte retro dei buoni postali fruttiferi emessi in lire dopo il 1/7/86 affinché possiamo esaminarli per verificare una possibilità di tutela. Ricordiamo che l'eventuale incasso dei buoni avvenuto negli ultimi dieci anni (termine di prescrizione) **non impedisce** la richiesta di risarcimento nei confronti di Poste Italiane, e che una copia fronte/retro dei buoni già incassati può essere richiesta (a pagamento) direttamente presso qualunque sportello postale.

Gianni Zorzi

Fallimento Coop, rigettata la domanda di risarcimento a 222 soci

La decisione con la quale il tribunale di Trieste ha rigettato la domanda di risarcimento di 222 soci delle cooperative operaie fallite, suscita diverse perplessità. Infatti il tribunale si è limitato ad asserire che i ricorrenti non "hanno fornito la prova che l'attività di vigilanza svolta sia stata carente o lacunosa" non prendendo neppure in considerazione il fatto che un perito della Procura della Repubblica, pochi mesi dopo la positiva revisione regionale dei bilanci delle cooperative, abbia accertato una perdita patrimoniale di oltre 32 milioni di Euro tra il 2007 e il 2014: anni in cui la vigilanza disposta dalla Regione non aveva rilevato alcuna irregolarità gestionale.
Ricordiamo inoltre che lo scorso dicembre il Governatore della Regione annunciava la costituzione di una riserva di alcuni milioni di Euro nel bilancio regionale per indennizzare i soci delle Cooperative fallite. Risulta pertanto in palese contraddizione con tale proposito la tenace difesa dell'operato della Regione da parte dei suoi legali per ottenere l'esenzione da qualsiasi responsabilità in tale vicenda.
Resta infatti inspiegabile come possa essere accertata la tutela dello scopo mutualistico (articolo 15 lettera c) L.R. 27/20017) senza che i controlli previsti possano accertare, anche attraverso gli effetti delle scelte gestionali, "la consistenza dello stato patrimoniale…nonché, ove prevista della certificazione di bilancio".

Wanni Ferrari

Puoi sostenere la tutela dei consumatori anche con la dichiarazione dei redditi

Destina il 5 per mille alla FEDERCONSUMATORI

Con la dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5xmille per la tutela dei consumatori. Basta scrivere il codice fiscale **97060650583** della Federconsumatori nella casella: sostegno del volontariato, delle associazioni di promozione sociale, dell'apposito modulo del 730, del modello UNICO o del CUD e apporre una firma.

NON COSTA NIENTE !!!

Il numero di codice fiscale **97060650583** è riportato anche sulla tessera

Banche italiane e crediti deteriorati: quali conseguenze per i consumatori?

La Banca Centrale Europea ha recentemente inviato alle principali banche italiane una comunicazione intesa a sollecitare una gestione più rigida dei crediti "deteriorati" (NPL: non performing loans). In base a tale comunicazione dovranno essere svalutati non solo i crediti "deteriorati" derivanti da nuovi prestiti ma anche quelli relativi ai vecchi prestiti a rischio insolvenza accumulati in passato. Si tratta di 208 miliardi di crediti "problematici" per i quali sono stati finora accantonati a bilancio circa 115 miliardi per far fronte a eventuali sofferenze. Rimangono "scoperti", cioè senza adeguata copertura in bilancio in caso di definitivo accertamento dell'insolvenza, circa 93 miliardi di euro.
A fronte del pressante "invito" della Banca centrale Europea le Banche italiane si trovano di fronte alle seguenti opzioni:
• Svalutare interamente i crediti in pochi anni accusando una perdita patrimoniale di 93 miliardi che andrebbe a ridurre il patrimonio con le relative conseguenze sull'erogazione dei crediti;
• Destinare in misura assai rilevante gli utili di gestione a copertura delle svalutazioni a spese del risultato di bilancio e quindi dei valori azionari;
• Cedere i crediti "deteriorati" a società specializzate nel recupero crediti.
Molte banche si stanno orientando in tutto o in parte verso quest'ultima opzione per ridurre le perdite patrimoniali al fine di attenuare i risvolti negativi delle prime due scelte.
La conseguenza, per i debitori che si vedono notificare la cessione del loro credito a una società di recupero, consiste nel cambiamento dell'atteggiamento del creditore. Quest'ultimo, la società di recupero crediti, ha l'unico interesse di realizzare il proprio credito nella misura più alta e nel tempo più breve possibili; non è interessato, come potevano esserlo le banche creditrici, a un negoziato di più ampio respiro che **dia la possibilità di ripristinare, sia pure in tempi più lunghi, la puntualità dei pagamenti per rientrare nei prestiti**.
Occorre inoltre osservare che si genera **una consistente asimmetria informativa** tra società di recupero e debitore; infatti la società di recupero acquista i crediti in base a un negoziato nel quale le percentuali pagate alla banca venditrice tengono conto delle percentuali di incasso previste o attese. Tali percentuali sono però "riservate" poiché derivano da un accordo tra privati; il debitore non è quindi in condizione di sapere quale sia la percentuale alla quale il recupero crediti ha acquistato il suo credito e **non può quindi valutare le convenienze della controparte** in un'eventuale trattativa.
In una valutazione complessiva della cessione del credito occorre però tener conto del fatto che la cessione dei crediti, soprattutto quando l'insolvenza durì da molti anni, avviene a percentuali molto basse; circostanza che rende la società di recupero crediti **disponibile a concludere accordi con le banche anche a percentuali molto ridotte** rispetto al credito ceduto. I debitori "ceduti" possono tenerne conto in un'eventuale trattativa.

Wanni Ferrari

BANCHE VENETE: GIORNATA DI PROTESTA

Il 26 marzo Federconsumatori nazionale ha programmato per sabato 6 aprile una giornata nazionale di protesta dei risparmiatori truffati dalle banche che rivendicano l'immediata attivazione del Fondo di Risarcimento attraverso l'emanazione dei decreti di attuazione. Tale protesta si articola in numerosi presidi davanti alle Prefetture delle città principalmente interessate (oltre a Udine anche Vicenza, Treviso, Arezzo, Ancona e Ferrara).
Per Federconsumatori è inaccettabile che l'attivazione del Fondo venga artificiosamente prorogata per trasformarla in promessa elettorale ed è essenziale, per evitare di prendere in giro i risparmiatori, che le disposizioni di attuazione non ne mettano in pericolo il funzionamento per il contrasto con la legislazione europea.

Seguici anche su Facebook mettendo 👍 mi piace sulla nostra pagina Federconsumatori FVG e sui post che ritieni più interessanti, facendoci sapere anche la tua opinione

NOVITÀ DEGLI SPORTELLI DI CIVIDALE E LATISANA

Il 2019 si apre con due importanti novità per gli sportelli della nostra Associazione.
Lo sportello di **Cividale del Friuli** raddoppia e apre **tutti i venerdì, nella sede di Piazza Giulio Cesare 15 con orario 15.00 – 17.00**.
Lo sportello di **Latisana** si trasferisce al **primo piano dell'autostazione**, presso l'Informagiovani, in **via Beorchia 1 e apre tutti i venerdì con orario 15.30 – 17.30**.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Opera realizzata con fondi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato regionale alle attività produttive - LR 16/2004, programma 2018